



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Consiglio Provincia autonoma di Trento
COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2011



Introduzione

La presente relazione racchiude in sintesi l'insieme delle attività che il Comitato provinciale per le Comunicazioni della Provincia autonoma di Trento ha svolto nel corso dell'anno 2011.

In base all'art. 15, comma 2 della Legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19, istitutivo del Comitato provinciale per le Comunicazioni, l'organismo è tenuto a presentare, entro il 31 marzo, al Presidente del Consiglio provinciale che la comunica all'Ufficio di Presidenza, al Presidente della Provincia ed all'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni "una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito provinciale e sull'attività svolta dell'anno precedente e il rendiconto sulla gestione della propria dotazione finanziaria che viene allegato al rendiconto annuale del Consiglio provinciale".

Il Comitato provinciale per le Comunicazioni è stato istituito con legge provinciale in attuazione dell'art.1, comma 13 della Legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni) ".....Riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, sono funzionalmente organi dell'Autorità i comitati regionali per le comunicazioni, che possono istituirsi con leggi regionali entro sei mesi dall'insediamento, ai quali sono altresì attribuite le competenze attualmente svolte dai comitati regionali radiotelevisivi..... L'Autorità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, individua gli indirizzi generali relativi ai requisiti richiesti ai componenti, ai criteri di incompatibilità degli stessi, ai modi organizzativi e di finanziamento dei comitati".

Il Comitato è chiamato ad esercitare una essenziale funzione di garanzia nel sistema comunicativo locale, con l'obiettivo di assicurare il massimo di pluralismo e di favorire la crescita produttiva, imprenditoriale e culturale delle emittenti e delle imprese multimediali dislocate sul nostro territorio che sono impegnate in un confronto sempre più competitivo all'interno dei processi di globalizzazione dell'informazione e della comunicazione.

Su questo terreno, il Comitato affianca e sostiene lo sforzo della Provincia e degli altri molteplici soggetti culturali, scientifici, imprenditoriali per assicurare al Trentino un ruolo non marginale nei processi di innovazione tecnologica destinati a mutare nei prossimi anni il panorama economico, sociale e civile e le stesse abitudini quotidiane dei cittadini.

Il Comitato provinciale per le Comunicazioni si configura come un organo misto in quanto alla funzione originaria di organo di consulenza della Provincia autonoma, in base alla normativa precedente (Legge n. 103/1975, Legge n.223/1990, Testo Unico n. 177/2005) ha aggiunto quella di "organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni per l'esercizio sul territorio di funzioni delegate".

Tali funzioni delegate sono state conferite ai Corecom attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione, i cui contenuti sono stati approvati con l'Accordo-Quadro stipulato in data 25 giugno 2003 tra l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali e delle Province autonome e successivamente ampliati con un nuovo Accordo-Quadro, stipulato il 4 dicembre 2008.

La convenzione tra Agcom, Consiglio e Giunta provinciali è stata sottoscritta il 16 marzo 2007 ed ha previsto l'attribuzione delle deleghe nelle seguenti materie:

- 1) tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive;
- 2) funzioni istruttorie in riferimento al diritto di rettifica nel sistema radiotelevisivo locale;
- 3) vigilanza sulla diffusione dei sondaggi;
- 4) svolgimento della fase del tentativo di conciliazione obbligatorio tra operatori di telecomunicazioni e utenti.

Il Comitato provinciale per le Comunicazioni esercita altresì le funzioni richieste:

a) dal Ministero dello Sviluppo Economico, in particolare predisponendo la graduatoria per le attribuzioni dei contributi all'emittenza locale;

b) dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni per l'applicazione delle norme a tutela della comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi d'informazione a livello di sistema radiotelevisivo locale in periodo elettorale ed ordinario;

c) dalla "Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi" in ordine all'organizzazione della Tribune politiche della sede Rai di Trento.

Come detto, in data 4 dicembre 2008 tra l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle stesse è stato stipulato un secondo Accordo-Quadro che attribuisce nuove competenze ai Corecom nonché le risorse finanziarie per la loro gestione.

La convenzione tra Agcom, Consiglio e Giunta provinciali del Trentino è stata sottoscritta il 16 dicembre 2009 ed ha previsto l'attribuzione delle seguenti deleghe:

1) "Definizione delle controversie" indicate all'articolo 2 della delibera n. 173/07/CONS. Si tratta, in effetti, di una sorta di "appello" rispetto al citato tentativo di conciliazione, un vero e proprio procedimento decisorio rispetto all'eventuale mancato esito del tentativo di primo livello. Ai fini del conferimento di tale delega ciascun Co.re.com, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia, e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie.

2) "Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale", mediante

il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie. La delega include, pertanto, l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della relazione di chiusura della fase istruttoria.

3) Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del "Registro degli Operatori di Comunicazione" secondo le linee guida fissate dall'Autorità. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Da ultimo il Comitato ha messo in campo una rete di comunicazione costante e periodica con le imprese editoriali, le emittenti radiotelevisive, le Associazioni dei Consumatori, la Federazione delle Cooperative e con tutti i soggetti interessati al mondo della comunicazione, finalizzata non solo ad attività di supporto ma anche promuovendo iniziative e occasioni di confronto.

Resoconto riassuntivo delle attività svolte dal Comitato provinciale per le Comunicazioni nel corso dell'anno 2011.

ATTIVITA' PROPRIE

1) Contributi dello Stato alle emittenti televisive locali

(Legge 23 dicembre 1998, n. 448. art. 45)

Con Decreto 17 giugno 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2011 - ha deliberato il bando per l'attribuzione di contributi, alle emittenti televisive locali, per l'anno 2011 e con Decreto 24 giugno 2011 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 16 agosto 2011 - la ripartizione dello stanziamento, previsto dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni, tra i vari bacini di utenza televisiva coincidenti con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per l'anno 2010 per un importo complessivo di € 66.360.100,72 e specificatamente per la Provincia autonoma di Trento € 447.504,49.

Al Comitato sono pervenute tre domande dalle emittenti Rtrr, Gruppo Editoriale Trentino Srl – in sigla G.E.T. Srl e Telepace (extraregionale).

La graduatoria è definita sulla base di alcuni criteri fondamentali i più importanti dei quali si riferiscono in primo luogo alla copertura del 70% della popolazione residente nel bacino provinciale (condizione preliminare e necessaria), nonché al fatturato economico ed al personale.

L'istruttoria svolta dal Comitato ha consentito di verificare che tutti i soggetti richiedenti posseggono i requisiti previsti dal Decreto 5 novembre 2004, n. 292 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche ed integrazioni" e quindi possono accedere alle provvidenze previste come di seguito meglio specificato.

L'emittente Telepace non ha presentato né fatturato né quota parte del personale ma essendo una emittente a carattere comunitario può comunque accedere al riparto dei contributi, in quanto il citato regolamento afferma che "non è consentito l'inserimento in graduatoria di emittenti che dichiarino nella domanda un numero di dipendenti o soci lavoratori inferiore a quattro (vedi deliberazione n. 78/1998 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) fatta eccezione per le emittenti televisive a carattere comunitario come definite dall'art. 1, comma 1, lettera f) del provvedimento n. 78/1998".

La società G.E.T. Srl", ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.M. del 26 maggio 2010, ha inoltrato domanda in riferimento all'autorizzazione per l'attività di fornitore di servizi di media audiovisivi, già denominato fornitore di contenuti in ambito locali, ai sensi della delibera n. 435/01/CONS dell'Agcom, per il marchio "Tca", già precedentemente diffuso in tecnica analogica.

La graduatoria finale vede al primo posto Rtrr, seguita da G.E.T e Telepace.

Secondo quanto previsto dal Regolamento citato la somma assegnata e' attribuita alle emittenti aventi titolo all'erogazione del contributo per un quinto in parti uguali e per quattro quinti in base alla graduatoria predisposta. **In conclusione all'emittente G.E.T. è stata assegnata la somma di € 223.375,58, a RTTR € 194.354,65 mentre a Telepace € 29.774,26.**

2) Referendum popolare 12 e 13 giugno 2011 .

Nell'anno 2011 si è svolto, nei giorni 12 e 13 giugno, un importante campagna referendaria. Tale tornata interessava quattro questi in particolare il primo riferito all'abrogazione dell' art. 23bis legge 112/08 "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"; il secondo all'abrogazione parziale di norma riferito alla "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito"; il terzo all'abrogazione parziale di norma riferito alle "Nuove centrali per la produzione di energia nucleare"; il quarto all'abrogazione della Legge 7 aprile 2010, n. 51 in materia di "legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale".

La parità di accesso dei soggetti politici ai mezzi di informazione durante le trasmissioni radiotelevisive è disciplinata dalla Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione pubblica" e dal "Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della legge 22 febbraio 2002 n. 28, come introdotto dalla legge 6 novembre 2003, n. 313." - adottato con Decreto 8 aprile 2004.

Con delibera n. 98/11/CSP l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni ha individuato i criteri e le modalità ai quali l'emittenza nazionale, locale e la carta stampata hanno dovuto attenersi in periodo referendario; mentre la Commissione parlamentare per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha disciplinato tale periodo con il provvedimento di data 12 aprile 2011.

Per tutto il periodo elettorale il Comitato provinciale per le Comunicazioni ha fornito un supporto di assistenza e consulenza alle emittenti radiotelevisive locali ed ai soggetti politici; ha, altresì, coordinato l'offerta delle emittenti e la domanda dei soggetti politici per la trasmissione dei messaggi autogestiti a pagamento.

Per quanto riguarda quelli a titolo gratuito (MAG) sono stati programmati e trasmessi da due emittenti radiofoniche pur non essendoci alcun provvedimento da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico in merito all'assegnazione delle somme destinate al rimborso di tali messaggi per ogni Regione. Nonostante vari solleciti a tutt'oggi non si è ancora a conoscenza se tale rimborso viene riconosciuto.

In merito a questa tornata elettorale non è pervenuta alcuna segnalazione di eventuale infrazione al Comitato provinciale per le Comunicazioni.

3) "Valsugana Tv" - La prima televisione comunitaria in digitale terrestre in Trentino

Il mondo della comunicazione sta vivendo uno straordinario momento di innovazione tecnologica che è destinata a mutare in modo di fare informazione, il rapporto tra media e cittadino.

Di particolare rilevanza appare, in questo quadro, l'esigenza di assicurare ai soggetti cosiddetti "diversamente abili", tutti i mezzi necessari per partecipare a questo processo e poter usufruire a pieno dei suoi molteplici effetti.

Ed è proprio in questa prospettiva che il Comitato ha supportato il progetto della Cooperativa "Senza Barriere Onlus" di Scurelle per la realizzazione della prima tv comunitaria in digitale terrestre in Trentino.

La "Valsugana Tv" è una tv senza scopi di lucro, i cui costi sono sostenuti dall'introito del 5 per mille, da donazioni di privati e da una piccola parte di introiti pubblicitari. Si presenta alla collettività con un semplice ma importante slogan: "dare voce a chi solitamente non ne ha".

ATTIVITA' DELEGATE

a) Tentativo di conciliazione

Per quanto attiene alle competenze consolidate del Comitato, derivanti sostanzialmente dalle deleghe conferite allo stesso dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, va rilevato in primo luogo che l'attività relativa al tentativo di conciliazione quest'anno ha fatto segnare un rilevante incremento - di oltre il 26 % - rispetto al 2010, a conferma di una situazione di criticità, di disservizi e/o conflittualità tra utenti ed operatori della comunicazione, in particolare della telefonia.

Nel corso del 2011 il Comitato ha proseguito nel lavoro di potenziamento nell'attività pre-conciliativa attraverso un più stretto e continuativo rapporto con l'interfaccia degli operatori, con l'obiettivo di semplificare le procedure, ridurre conseguentemente i costi, dare risposte tempestive alle esigenze dei cittadini che richiedono l'intervento del Comitato.

Istanze di conciliazioni presentate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010 e dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011

	Anno 2010	Anno 2011
Conciliazioni pervenute	376	477
Conciliazioni concluse con accordo	244	305
Conciliazioni concluse con mancato accordo	34	28
Mancata comparizione	38	34
Rinunce da parte dell'istante	33	28
Istanze inammissibili	5	5
Conciliazioni ancora da istruire	22	77

Istanze GU5 – richieste di provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazione presentate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010 e dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011

	Anno 2010	Anno 2011
Richieste GU5 pervenuti	79	104
Riattivazione servizi	35	77
Provvedimento di rigetto	18	1
Provvedimenti temporanei	26	16
Richieste GU5 ancora da istruire		10

b) Definizioni delle controversie

A partire dal 1° gennaio 2010 il Comitato provinciale per le Comunicazione ha esercitato concretamente anche la delega dell'Agcom in materia di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti, che ha sensibilmente ampliato le funzioni del nostro organismo, assegnando allo stesso anche la possibilità di definizione di secondo livello della controversia. Si tratta di una attività molto importante e significativa in quanto individua l'ambito provinciale quale momento risolutivo e conclusivo delle controversie, ad evidente beneficio degli interessi degli utenti.

Per lo svolgimento dell'attività istruttoria delle definizioni, fin qui svolta, è stato sempre rispettato il termine di 10 giorni per l'avvio del procedimento, come previsto dal Regolamento.

A seguito di un minuzioso e quotidiano monitoraggio con l'attività di conciliazione e un potenziamento dell'attività pre-conciliativa il Comitato ha riscontrato che l'attività di risoluzione delle controversie in secondo livello nel 2011 ha avuto un sensibile calo da 43 richieste nel 2010 a 31 nel 2011, di cui n. 24 con esito positivo.

Definizioni delle controversie presentate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010 e dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011

	Anno 2010	Anno 2011
Definizioni pervenute	43	31
Definizioni concluse con accordo	30	24
Definizioni concluse con mancato accordo e quindi definite dal Corecom	4	2
Definizioni inammissibili e/o archiviate		2
Definizioni ancora da istruire	9	3

Un bilancio economico e funzionale dell'attività di conciliazione

Al di là della prioritaria funzione di "dare giustizia in tempi rapidi", l'insieme di queste attività presenta un elemento di natura economica di assoluto rilievo a favore dei cittadini che si sono rivolti al Comitato: i numeri parlano da soli.

Le istanze di conciliazione sono aumentate del 26% mentre quelle per l'adozione del provvedimento d'urgenza hanno visto un incremento del 31%.

Per quanto riguarda le conciliazioni – il primo "livello" del confronto degli operatori della comunicazione - gli accordi andati a buon fine hanno rappresentato il 85% del contenzioso, mentre nel secondo livello – quello delle cosiddette "definizioni" – l'esito positivo ha raggiunto la soglia del 77,5% dei casi.

Si tratta di un risultato estremamente importante anche dal punto di vista del ritorno delle risorse economiche dagli operatori della comunicazione ai cittadini sotto forma di rimborso di somme non dovute e/o di indennizzi nell'anno 2011.

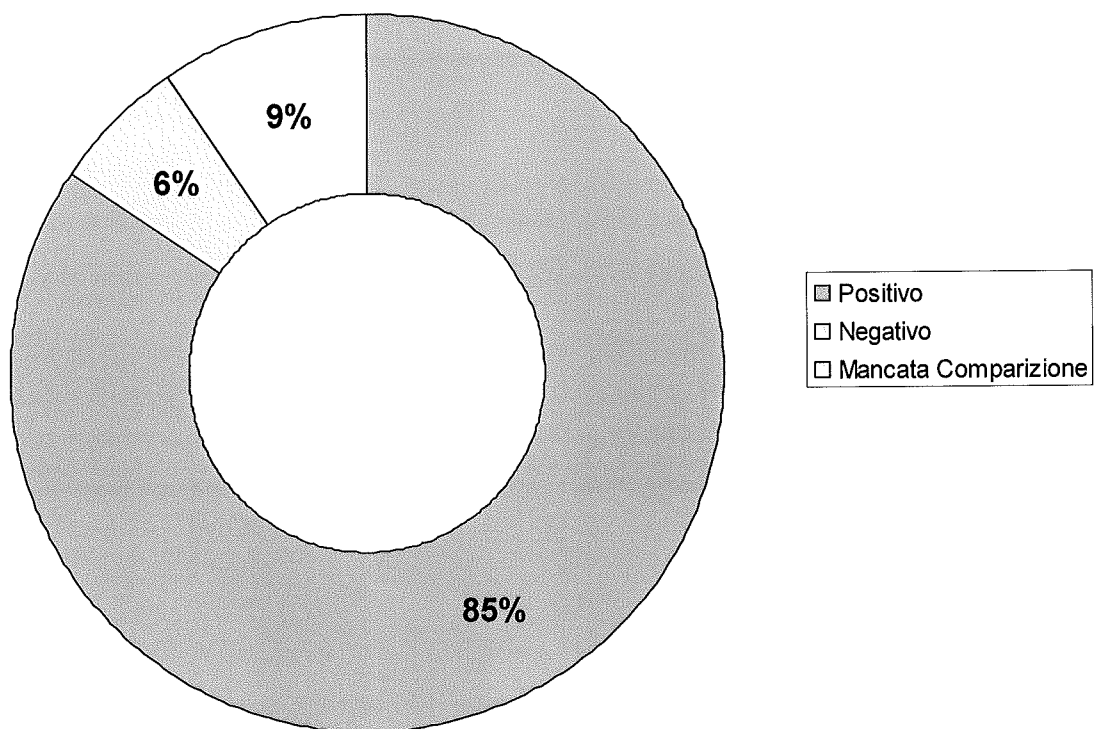
Va considerato a questo proposito che il valore medio delle conciliazioni si attesta su circa € 250,00 mentre quello relativo alle richieste nella fase della definizione si situa attorno ai 1000 euro. Questo significa che nello scorso anno nelle tasche dei cittadini, per effetto e conseguenza diretta dell'attività del Comitato, è tornata una somma non inferiore ai 190.000 euro.

Un altro elemento positivo da sottolineare consiste nel consolidamento del trend positivo in materia di velocità delle procedure. Il tempo di attesa media per l'udienza che rappresenta il momento conclusivo del procedimento di conciliazione si è ridotto nel 2011 ai 32 giorni (erano 50 nell'anno precedente), mentre quello per la chiusura, con accordo o decisione, del procedimento relativo alla "definizione" è stato inferiore a 70 giorni, un risultato che pone il Comitato trentino al vertice tra gli altri organismi regionali.

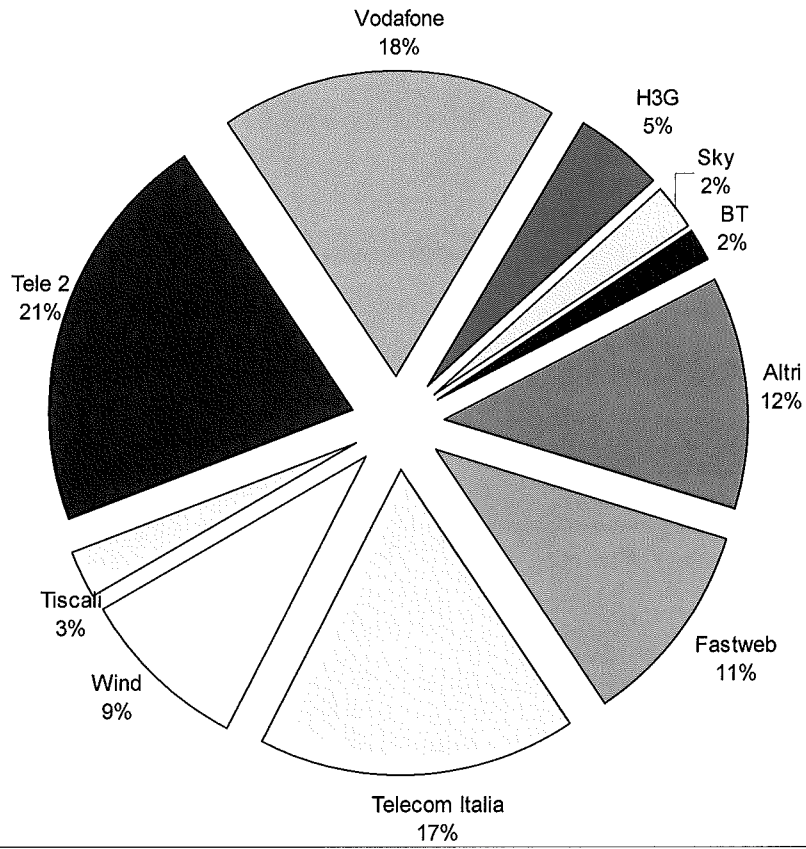
Per quanto riguarda la qualità del servizio va sottolineato come nessuna decisione assunta dal Comitato provinciale per le Comunicazioni nel corso del 2011 è stata impugnata dagli operatori della comunicazione, a concreta e tangibile conferma dell'efficienza dei procedimenti messi in atto e dell'alta preparazione/professionalità delle risorse umane operanti a supporto dell'attività del Comitato.

L'insieme di questi dati dimostra come la strada della cosiddetta "giustizia alternativa" della quale l'attività del Comitato provinciale per le Comunicazioni è una esemplificazione rappresenta l'opportunità per il cittadino di poter avere giustizia in tempi rapidi, in una situazione della giustizia ordinaria – nel caso, di quella civile – che presenta ancora oggi intollerabili ritardi, certamente non degni di un Paese civile.

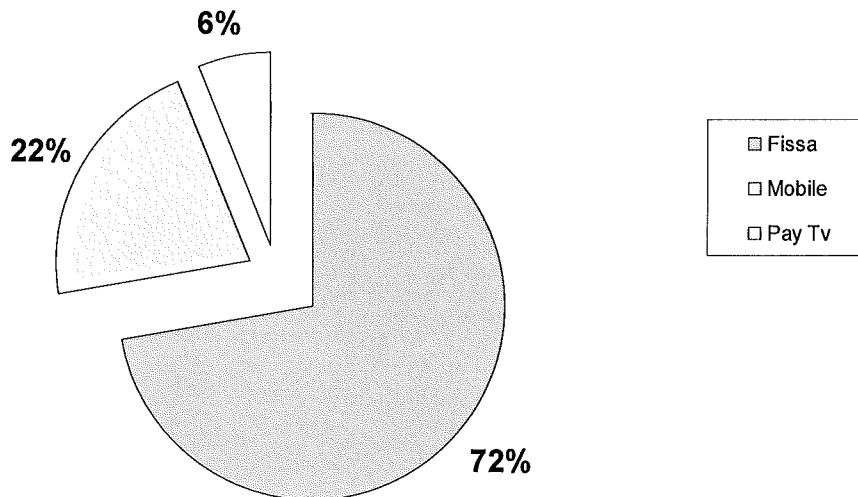
Esito delle Istanze



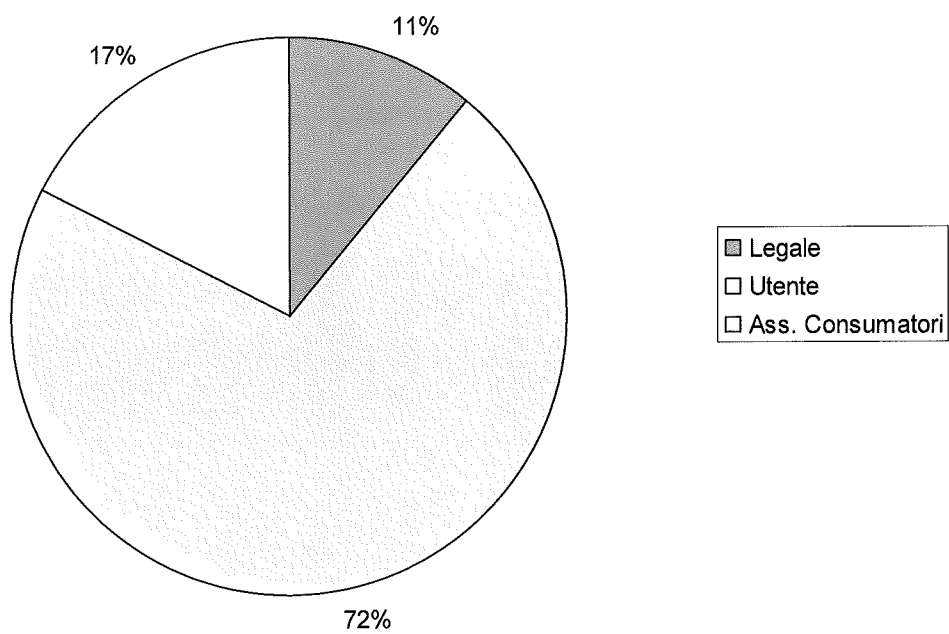
Istanze per Gestore



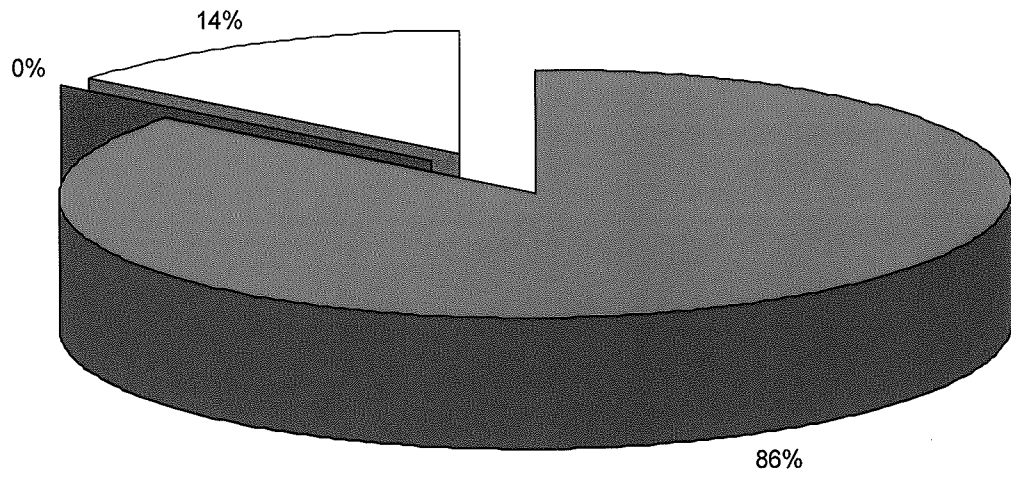
Tipologia di Rete



Rappresentante del Ricorrente

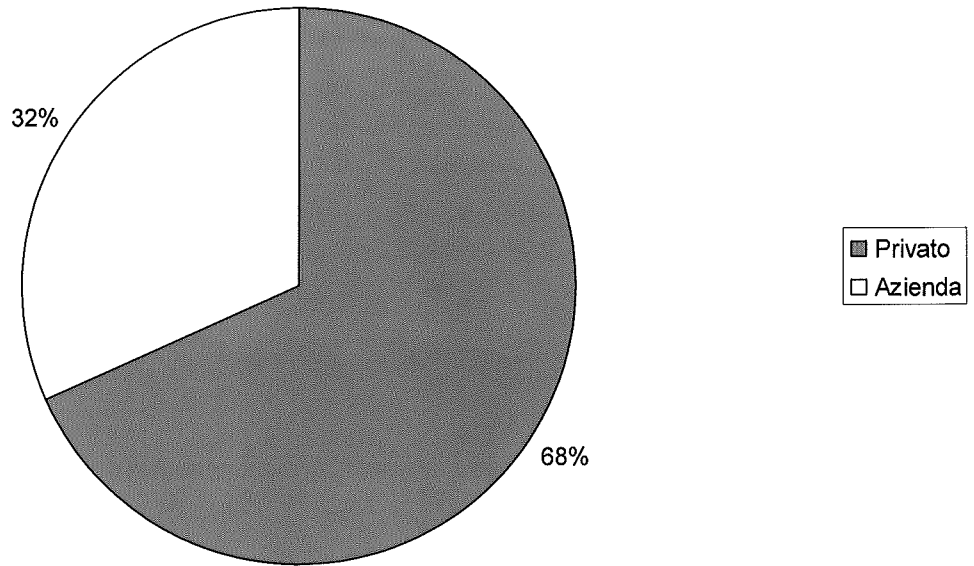


Tipologia Ricorrente

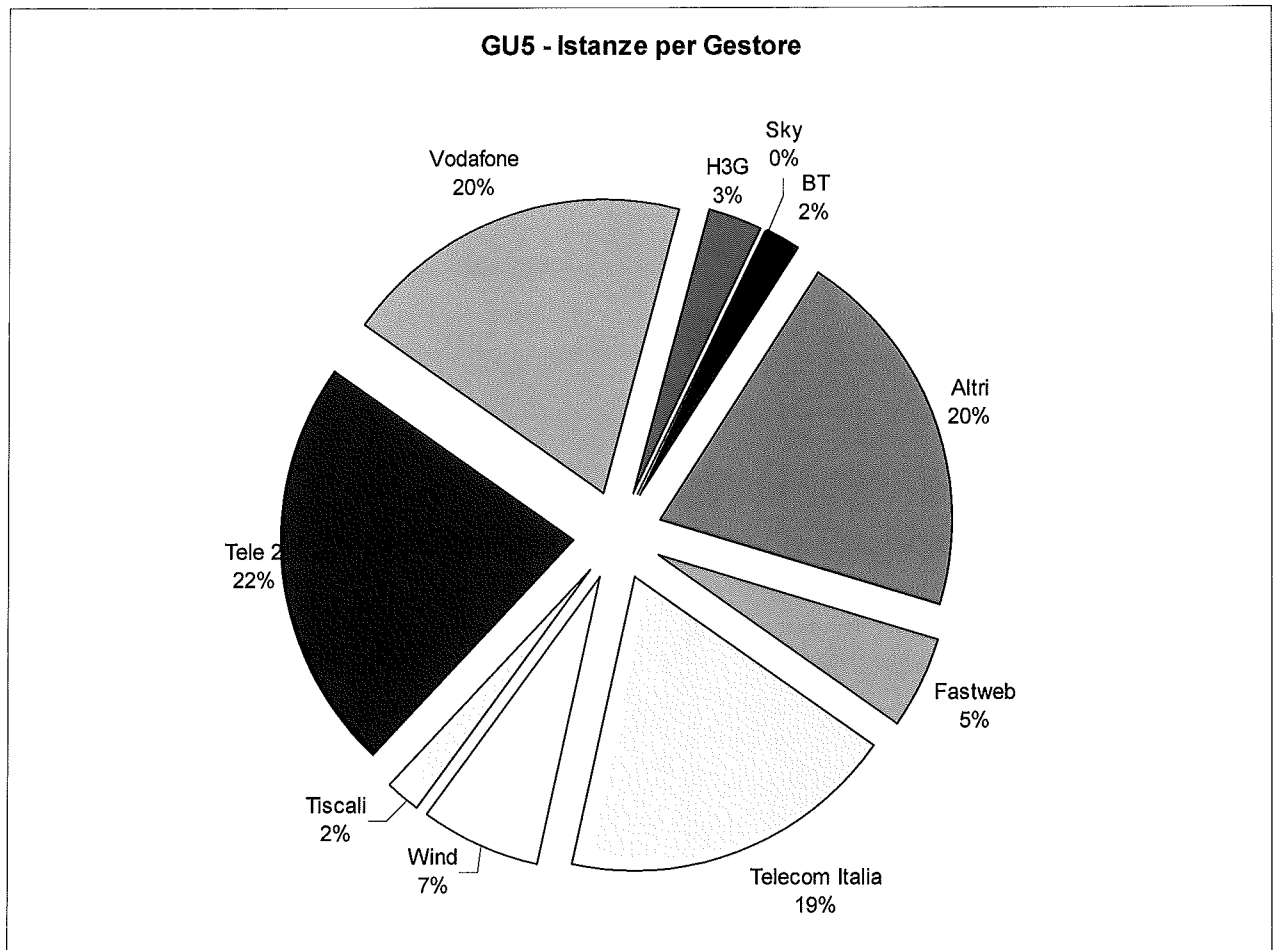


- Utenti
- Gestori
- Utenti contro più gestori

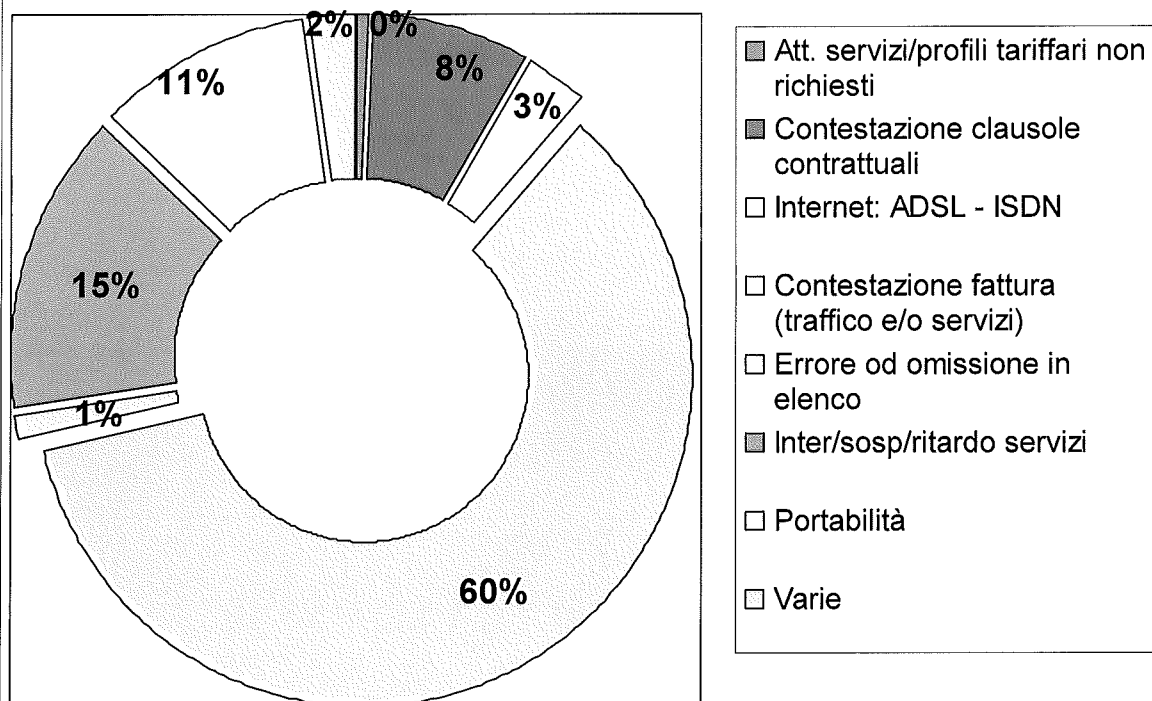
Ragione sociale del ricorrente



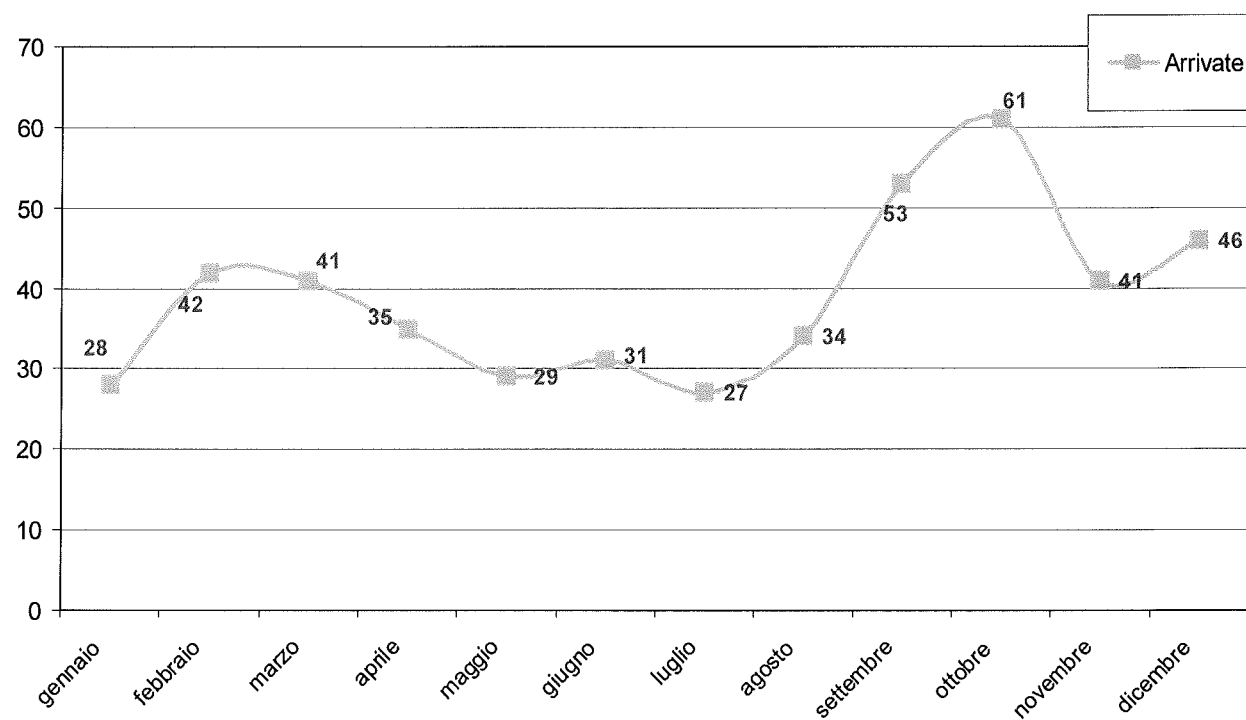
GU5



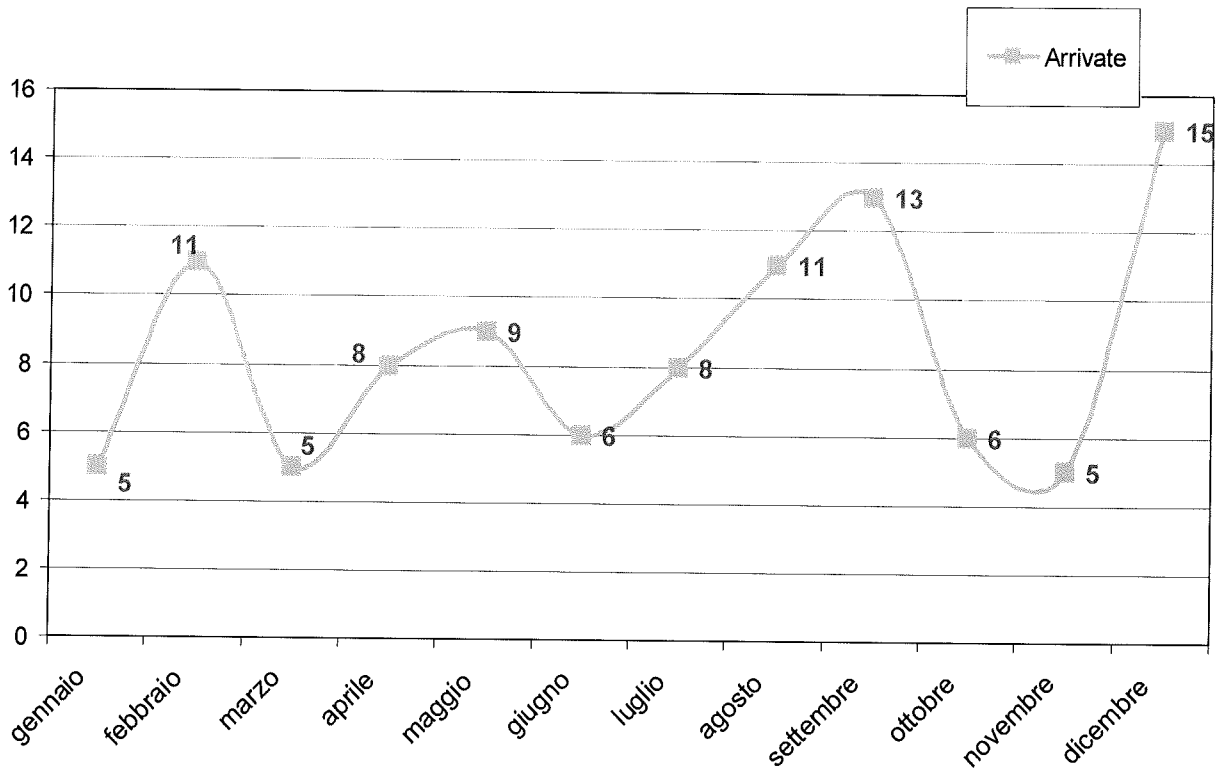
Tipologie Controversie



Istanze pervenute e concluse per mese



GU5 pervenuti per mese



c) Vigilanza in materia di emittenza locale

In relazione alla delega relativa alla vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva mediante il monitoraggio delle trasmissioni delle emittenti locali il Comitato ha affidato, dopo una regolare bando di gara, all'Osservatorio di Pavia – Media Research il compito di rilevare la programmazione, per l'anno 2011, delle due emittenti televisive provinciali per il periodo di una settimana.

In attuazione di quanto previsto dal manuale di procedure operative dell'Agcom in relazione ai "criteri generali di campionamento" per il monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale – è stata individuata la settimana 17/23 ottobre 2011.

L'indagine svolta ha analizzato le trasmissioni delle due emittenti locali, Rtrr e Tca, per verificare il rispetto della normativa sulla base delle aree di delega definite dall'Agcom.

Le aree di monitoraggio indagate hanno riguardato il pluralismo socio/politico nell'informazione, la pubblicità con particolare riguardo all'affollamento, al posizionamento e ai divieti, la tutela dei minori e la garanzia dell'utenza.

Nell'analisi della programmazione delle due emittenti locali, riferito al periodo oggetto della rilevazione, è emerso per ambedue un livello di violazioni contenuto e legato alla sfera pubblicitaria.

Entrambe le emittenti si dimostrano attente a temi di attualità regionale, culturali e sociale di interesse pubblico, con palinsesti ricchi di programmi di informazioni, rubriche dedicate al territorio ed alla cultura, attenzione agli sport minori e ai bambini con una offerta di cartoni animali in fascia protetta.

Inoltre, anche in considerazione delle richieste e degli stimoli provenienti dal sistema politico ed istituzionale, il Comitato ha affidato all'Osservatorio di Pavia – Media Research una rilevazione di monitoraggio delle trasmissioni di informazione ed approfondimento della concessionaria pubblica in sede locale, così di avere un quadro complessivo e attendibile della reale situazione in materia di parità di accesso dei soggetti politici al sistema comunicativo locale.

d) Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il Registro rappresenta una vera e propria fotografia delle variegata presenza di imprese comunicative operanti nella nostra realtà ed è stato "costruito" solo dopo l'attribuzione della relativa delega da parte dell'Agcom. Va infatti sottolineato che il Comitato all'avvio dell'esercizio della delega, ha trovato una situazione di indeterminatezza se non addirittura di illegalità che ha richiesto uno sforzo particolare di indagine e di ricostruzione dei dati storici, con l'obiettivo di mettere a norma in tempi rapidi il panorama comunicativo del Trentino.

A seguito di un approfondito e scrupoloso lavoro effettuato nell'anno 2010 il Comitato ha così ricostruito la situazione "storica" delle presenze degli operatori nel Trentino ed ha concretizzato una "ripulitura" del sistema per metterlo nella condizione di garantire efficacemente la gestione dei nuovi ingressi che lo sviluppo della tecnologia digitale sicuramente comporterà anche per la nostra realtà.

Da tale percorso è emerso che, pur essendo formalmente ancora iscritti, alcuni operatori di fatto si trovavano "cancellati" con procedura fallimentare o di liquidazione, per altri risultava la cessazione di attività, o ancora il trasferimento della sede legale dell'operatore in altra regione.

Di conseguenza per i primi è stato necessario mettere in campo specifiche modalità di procedure, mentre per gli altri si è proceduto alla cancellazione d'ufficio effettuata concretamente dall'Agcom.

Per quanto concerne la comunicazione annuale - obbligatoria per legge - riferita all'anno 2010 si è rilevato che alcuni operatori non hanno adempiuto alle disposizioni previste dalle norme in vigore ed, per conseguenza, il Comitato ha provveduto a trasmettere all'Agcom i relativi dati per gli eventuali adempimenti.

Il Comitato ha intensificato la collaborazione con gli soggetti coinvolti con un periodico aggiornamento sulle disposizioni normative vigenti nonché sulla modalità di procedura per gli adempimenti telematici.

Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione

	Anno 2010	Anno 2011
Numero iscritti al 31 dicembre 2010	165	173
Nuove iscrizioni	19	36
Iscrizioni in fase di istruttoria	10	0
Comunicazioni annuali	71	147
Richieste di integrazioni/variazioni	14	36
Richieste cancellazioni	3	17
Rilascio di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	1	6

Articolazione delle nuove iscrizioni per attività

	Anno 2010	Anno 2011
Editoria	12	18
Editoria elettronica	1	
Radiodiffusione sonora e televisiva	1	
Produttori/Distributori di programmi		1
Concessionaria di pubblicità	1	
Agenzie di stampa		
Servizi di comunicazioni elettronica	3	3
Operatore di rete		1
Fornitori di contenuti	1	2
Fornitori di servizi interattivi		

e) Tutela dei minori

Nel corso del 2011 - attraverso l'attiva partecipazione al Tavolo di lavoro istituzionale avviato dalla Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con "Save the Children" e con altri organismi pubblici e privati allo scopo di coinvolgere i soggetti del territorio che a vario titolo si occupano di questo tema e metterli in rete - il Comitato ha messo a punto una serie di iniziative finalizzate a dare corpo all'attività dell'anno 2012.

In particolare il Comitato ha coordinato il gruppo di lavoro del Tavolo istituzionale dedicato alla "Sensibilizzazione e comunicazione", che ha realizzato un progetto di attività articolato in diverse iniziative da mettere in campo nel corso del 2012. La prima iniziativa realizzata dal Tavolo è stato il seminario di formazione "Abuso sessuale dei minori e nuove tecnologie: un approccio multidisciplinare per il contrasto al fenomeno e la presa in carico della vittime", svoltosi il 12 gennaio 2012 alla Facoltà di Sociologia di Trento. La seconda iniziativa messa in campo dal Tavolo nel 2012 è stata la serie di manifestazioni per il Safer Internet Day 2012, che da anni rappresenta per la Comunità Europea il momento di massima visibilità sul tema dell'uso sicuro e responsabile del Nuovi Media. Tema della giornata, che si è svolta il 7 febbraio 2012, è stato "Connecting generations", con particolare attenzione rivolta alla famiglia e alla scuola. L'iniziativa si è articolata in un evento centrale a Trento, promosso da varie istituzioni che aderiscono al Tavolo provinciale, con interventi del mondo della scuola, del mondo della ricerca e del terzo settore, e in una serie di incontri formativi e divulgativi in vari centri del Trentino. I media locali hanno parlato diffusamente di queste iniziative. Il Comitato ha

preso contatto con tutti i direttori dei principali media locali per coordinare una presenza costante di articoli, rubriche e servizi su queste tematiche.

Tra gli altri impegni del Tavolo provinciale in materia di informazione e sensibilizzazione vi è la produzione di un video da parte di Format sulla base di un soggetto scritto da un gruppo di ragazzi in collaborazione con Save the Children. Il video verrà divulgato attraverso i mass media a livello locale e sarà utilizzato in incontri nelle scuole e nei vari centri della Provincia.

A livello territoriale verranno utilizzati poi i notiziari comunali e vari siti Internet istituzionali con spazi dedicati all'informazione per le famiglie e le scuole, con il coinvolgimento dei Distretti Famiglia e dei Comuni Family Friendly, che si incaricheranno di promuovere incontri con genitori e insegnanti per un'opera di sensibilizzazione sui temi della sicurezza informatica e dei nuovi media. Altra pista di lavoro è la richiesta agli istituti scolastici di alcune giornate sui temi della 'media education' (con esperti - eventualmente anche segnalati da altri Corecom - e con personaggi di richiamo) anche attraverso momenti di divertimento.

Per quanto riguarda l'attività di sensibilizzazione e informazione relativa ai genitori e al pubblico in generale si punterà sulla diffusione del materiale esistente (brochure e pagina web su Educazione e nuovi media, guida per genitori e educatori), sulla creazione di uno Sportello, su incontri e conferenze distribuiti sul territorio e su progetti di alfabetizzazione informatica agli adulti e agli anziani con il supporto dei giovani, nella convinzione che una maggior condivisione degli strumenti informatici consente uno scambio di competenze tecniche e relazionali che possono contribuire ad aumentare la sicurezza dei minori online.

Composizione del Comitato, struttura di supporto e dotazioni logistiche del Comitato.

Il Comitato provinciale per le Comunicazioni è in carica dal 19 febbraio 2009 ed è così composto:

Enrico Paissan – Presidente
Sandro Bampi - Componente
Eraldo Busarello – Componente
Fulvio Gardumi – Componente
Paolo Romito – Componente
Cinzia Destefani – Segretaria del Comitato

Nel Regolamento di organizzazione del Consiglio provinciale è stata individuata per il Comitato provinciale per le Comunicazioni una struttura di supporto autonoma, con dotazione di personale del Consiglio adeguata per assicurare lo svolgimento delle attività proprie e delegate dall'Agcom.

Tale struttura, ad ora, si compone di tre unità amministrative - di cui una a tempo indeterminato e due a comando da altre Amministrazioni pubbliche -

mentre per gli aspetti relativi all'attività di definizione è stato attivato un rapporto di consulenza con un legale.

Va inoltre sottolineato che, in particolare per le problematiche di carattere tecnico, l'accordo di cui all'art. 16 della legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19 istitutiva del Comitato consente allo stesso di avvalersi di personale della Provincia autonoma e di enti funzionali della stessa.